

I volti della scienza di Caravaggio

di Francesca Salvemini

Nell'umanesimo estetico di Caravaggio estasi e visione sopraggiungono immedesimate alla realtà sensoriale nello spazio universale oscuro della fenomenologia quantitativa della nuova scienza.

La *Madonna del Rosario* di Vienna, Kunsthistorisches Museums, che nei pellegrini cui S.Domenico tende il rosario ritrae quattro risanati nell'epidemia di colera del 1606 - tra loro S.Caterina vestita identicamente alla Maddalena della *Deposizione*, gli stessi piedi fangosi della *Madonna di Loreto* - da una contemporaneità quotidiana nella visione, mostra nell'ombra i segni del martirio di S.Sisto.

Nel laico che nel dipinto volta le spalle alla Vergine con lo sguardo astratto rivolto agli osservatori è il ritratto storico del settantenne scienziato Giambattista della Porta, autore del *De humana physiognomonia* e di un *De refractione*, psicologia descrittiva dell'impressione fisionomica e dei fenomeni morbosi osservati tra scienza della percezione e magia naturale, lo studio del soprannaturale nel coinvolgimento emotivo nei gradi d'illuminazione del ritratto.

Il volto scavato e senza barba come nella *Medusa* dagli occhi fervidi d'immaginazione dell'oratoriano sullo sfondo, che nel 1977 sembra aver suscitato l'impassibilità cinematografica soggiogante di Obi-Wan-Kenobi nel film 'Star wars', è un'auto-ritratto: Caravaggio visibilmente invecchiato dell'incisione [*Michel Angelo Marigi da Caravaggio*] nell'*Academia* di Joachim von Sandrart.

Complesso il significato della pala di

culto mariano commissionatagli a Roma per una cappella privata dalla corte estense nel 1605, finita a Napoli.

La visione mistica della Vergine che assorbe emotivamente episodi autobiografici ed avvenimenti storici contemporanei nella disposizione fenomenica di una porzione di materia interstellare, antepone lo studio e l'osservazione dell'ombra radente nel Pantheon, nella luminescenza polarizzata dall'incidenza di una lente, agli effetti fisiologici dei quattro umori corporei sull'organismo umano.

Acquistata nel 1607 dai Gonzaga la *Morte della Madonna* al Louvre, proiezione delle ombre di una tenda alzata da un'alta finestra in una stanza - le *Nozze di S.Caterina* di Palazzo Carmignano a Napoli in Capaccio i *deux Moines et un jeune homme couché et vu en raccourci* del taccuino di Cochin in un probabile Palazzo Francavilla - dalla chiesa di S.Paolo ad Anversa alla raccolta viennese la *Madonna del Rosario*.

Con Giambattista Della Porta il risalto fotografico dei modelli restituiti alla memoria del pittore, nell'abito monastico, scopre alla luce spiovente nella penombra la fisionomia di Incamminati nella cerchia dei Gonzaga e degli Herrera, Agucchi e Annibale Carracci - secondo Malvasia *"forzato pure a dire il suo parere sopra una Giuditta del Caravaggio"*, primo piano nella lanterna scoperto dal tragico sipario di uno studio d'anatomia - esponenti in quegli anni del naturalismo classicista asserito nelle tendenze pauperistiche delle congregazioni domenicane e dei minoriti.

Nella cappella del Pio Monte della



città di Napoli, secondo D'Engenio [1623] costruita nel 1605, la chiesa *"della Pietà"* nella postilla Gallacini al biografo Mancini, la pala imponente in cui la nitidezza telescopica della *Madonna del Rosario* è sfrangiata e scontornata in camera oscura dai bagliori di una torcia nella strada: le *Sette opere di Misericordia*



Qui sopra, Caravaggio, *Flagellazione*, Napoli, Capodimonte.

In alto, Caravaggio, *Madonna del Rosario*, Vienna, Kunsthistorisches Museums

Mapping GIS

GCarto iNet □ una famiglia di prodotti basati su tecnologia proprietaria per la cartografia e la gestione del territorio, modulabile e scalabile secondo le esigenze dell'Utente.

I prodotti disponibili permettono la realizzazione di soluzioni *stand alone*, *client/server* e miste, anche attraverso l'integrazione con le altre applicazioni aziendali.

Digital Photogrammetry

Il sistema di sviluppo basato su ActiveX ha permesso la realizzazione di applicazioni per :

- la certificazione di destinazione urbanistica
- la gestione di stradari georiferiti
- il catasto delle strade
- la gestione dei dati video acquisiti con GVS (Geosoft Video Survey), il sistema di rilevamento dinamico di Geosoft.

Video Survey

GCARTO iNet

La famiglia di prodotti client/server per mapping e GIS

Importanti Aziende ed Enti utilizzano i vari componenti di GCarto iNet nei seguenti settori :

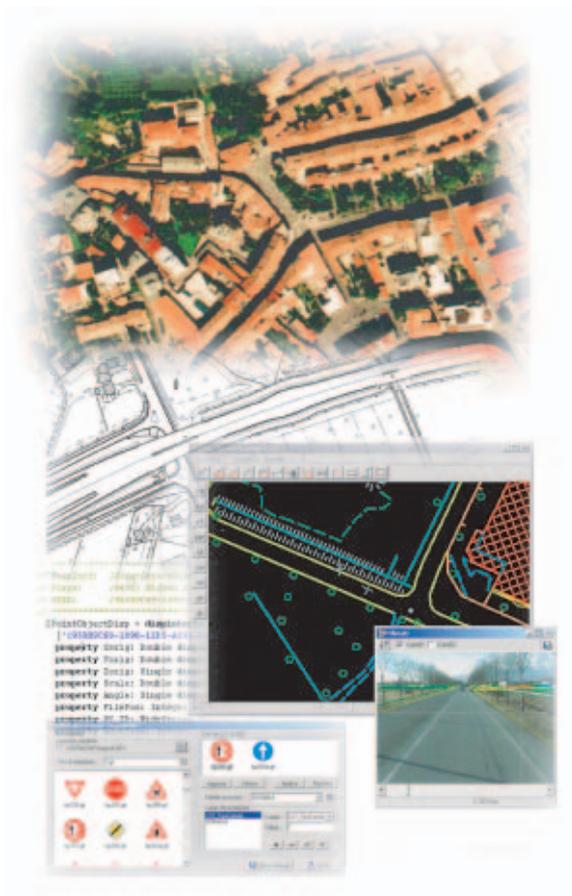
- produzione di cartografia
- fotogrammetria digitale e ortofoto
- modellazione del terreno
- conversione raster vector
- urbanistica
- applicazioni catastali
- gestione delle strade
- usi geologici, ecc.

Della famiglia GCarto iNet fanno parte :

GCARTO Application Server
GCARTO Free Client
GCARTO Entry Level Client
GCARTO Professional Client
GCARTO Client Developer Kit

Il sistema di rilevamento con mezzo mobile GVS □ basato su GCarto iNet.

Tutti i prodotti Geosoft sono caratterizzati da un supporto tecnico di altissimo livello e da uno sviluppo continuo.



commissionata tra il 6 ottobre e l'11 novembre 1606, data dell'epigrafe di Paolo V.

In primo piano la carità di S. Martino, nel viandante con il cappello piumato e la spada, che, nell'agiografia della parabola del Buon Samaritano, taglia metà del suo mantello per donarlo ai poveri, i santi Francesco con le mani giunte in preghiera e la stampella del lebbroso simbologia della croce - Giuseppe Vermiglio nel S. Francesco di Cremona che ne è tratto - e vicino in basso Lorenzo, sotto di lui fra i turiboli, il sacchetto di elemosine degli ordini mendicanti, Lorenzo De Franchis tra i committenti, 'vestire gli ignudi' e 'assistere gli infermi'.

Un'altra carità romana della predicazione oratoriana Pero, Tullia negli storici napoletani, il volto della cantante Adriana Basile della *Salomé* di Londra, la Filomena interprete della biblica Salomé negli intermezzi dell'Oratorio di S. Giovanni' ricordata da Giambattista Marino, che sfama Cimone imprigionato dai *Memorabilium Libri* di Valerio Massimo, 'dar da mangiare agli affamati' e 'visitare i carcerati'.

S. Nicola nel sacerdote con il cero, tra gli artisti e i letterati che costellarono l'universo di Caravaggio, il ritratto del cardinale Maffeo Barberini dalla corta barba squadrata, mentre illumina la visione del corpo di un bambino, i piedi prominenti da un muro sorretti da S. Vito, nei documenti, 'seppellire i morti'.

Sansone che si disseta dalla mascella d'asino (*Libro dei Giudici*, 15), secondo Bellori un "fiasco", il ritratto del compositore Claudio Monteverdi, dallo stesso volto di Sansone il S. Gerolamo Worcester, 'dar da bere agli assetati'. L'Assunzione della Madonna col Bambino apparsa nel coro di angeli e Giacomo dalla



Ritratto di C. Monteverdi

conchiglia sul cappello e il bastone del pellegrinaggio a Compostela, nel suo viso il poeta Giambattista Marino, 'alloggiare i viandanti', attributi di S. Giacomo Maggiore.

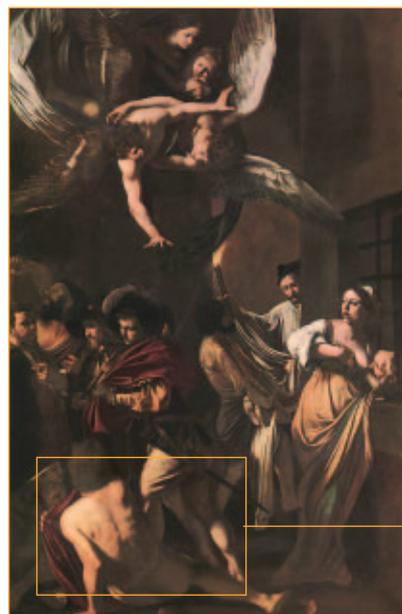
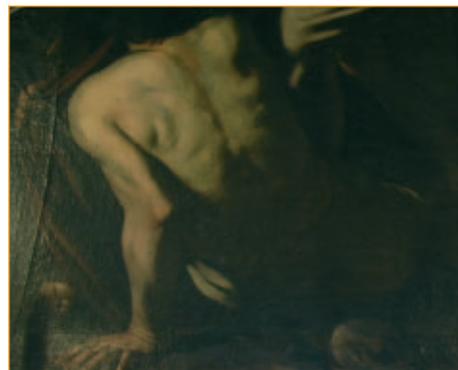
Infine l'apostolo Pietro - il prelado nel Wadsworth of Hartford Ribera - l'oste che gli indica la via dell'esilio, il ritratto di Paolo V, secondo Bellori dipinto a sedere, la stessa fisionomia del principe Camillo Borghese nel cardinale a mezza figura in collezione privata a Firenze: i sette episodi caritatevoli corporali nei martirologi notturni della *Legenda aurea*.

Nei volti di contemporanei delle *Sette Opere di Misericordia* Maffeo Barberini poeta e letterato, tre i "ritratti che fece per Barbarino" nella storiografia del medico Mancini.

I tratti somatici di Galileo Galilei, virtuosa vittima delle controversie astronomiche, nel profilo di Cimone, che da un reticolo di sbarre di prigione scruta l'universo, un cielo mirabile di angeli in volo nell'atmosfera terrena.

Nel dire la chiesa della Misericordia "con principali pitture fatte da Michelangelo da Caravaggio" ricordata unicamente a Napoli da D'Engenio [1623], tra le opere "di suo" nella postilla Gallacini specificando: "Nella chiesa della Pietà posta nella strada che va alla vicaria di suo vi sono più tavole, particolarmente quella dell'altar maggiore.", secondo Celano nel 1758 l'unica rimastavi.

L'"*Ecce homo*", l'"*Incoronazione di spine*", finito di pagare dai De Franchis - 'un Christo nudo tra ladroni non perfetto alla colonna' nel sequestro di Paolo V - che lo riscattarono al Vicerè conte di Benavente, nella luce riverberata del fuoco della Negazione di Pietro nel corso di mezzo secolo di copie dell'istantaneità dei suoi cinque episodi della Passione - Negazione, Flagellazione, Ecce homo, Incoronazione di spine, Crocefissione - *Flagellazione* di Bellori per la cappella De Franchis a S. Domenico Maggiore, dov'era sempre nel 1788.



Caravaggio, *Le Sette Opere di Misericordia*, Napoli, Pio Monte della Misericordia, con rispettivo particolare

Autore

FRANCESCA SALVEMINI